

Influenza, solo 31 vaccini a farmacia

«Sarà ressa come per le mascherine»

La protesta dei farmacisti. La Regione assegna alle farmacie 36mila dosi per tutte le nove province. Nel 2019 a Piacenza erano 20mila

Federico Frighi

PIACENZA

Una media di 31 vaccini anti-influenzali a disposizione di ciascuna farmacia dell'Emilia-Romagna per la cosiddetta popolazione non a rischio.

«Esauriranno in un'ora o poco più e tanti piacentini nel pieno dell'età produttiva rimarranno senza». È il coro di protesta dei farmacisti piacentini che non credono ai loro occhi quando apprendono del contingente per la libera vendita lasciato dalla Regione alle farmacie. Nessuno parla ufficialmente di 31 vaccini a testa ma la cifra è facilmente individuabile. Secondo i dati diffusi dalla Regione Emilia-Romagna i vaccini anti-influenzali riservati alle farmacie per la libera vendita sono 36mila. In tutta la regione le farmacie, secondo Federfarma, sono 1.135, di cui 92 in provincia di Piacenza. L'operazione aritmetica è molto semplice. Così come è facile stabilire quale sarà la dotazione a disposizione di tutta la provincia:

meno di 3 mila vaccini. Nel solo 2019, secondo una stima di Federfarma Piacenza, in tutta la provincia furono 20 mila i vaccini a disposizione della libera vendita. «Il contingente non sembra essere congruo alle nostre richieste - prova a dare una risposta diplomatica Roberto Laneri, presidente di Federfarma Piacenza -. Ci attendiamo che si possa fare ancora meglio. Le Regioni sono intervenute e si sono assicurate l'intera produzione delle ditte decidendo la percentuale da attribuire alla libera vendita. L'Emilia-Romagna si è mossa anche abbastanza bene, ciò nonostante i numeri sono insufficienti». La farmacia di Laneri nel 2019 ha venduto circa 150-200 vaccini anti-influenzali. «Trenta mi sembrano troppo pochi - dice -. Tuttavia sono speranzoso perché la gestione delle dosi è in continua evoluzione».

Come spesso viene ripetuto, quest'anno la vaccinazione anti-influenza è importante anche per facilitare la diagnosi in caso di sintomi simili al Covid.

Nell'anno in cui si prevede una mas-

siccia richiesta di vaccinazioni anti-influenzali anche per le categorie non a rischio, le quantità a disposizione delle farmacie diminuiscono. «Ci adeguiamo alle decisioni - fa sapere il farmacista Paolo Cordani, anche segretario di Federfarma Piacenza -, con numeri del genere però non ce la facciamo. La scelta della Regione non tiene conto che le categorie non protette, dai 18 ai 59 anni, rappresentano la fascia di popolazione più attiva, quella che ha i contatti quotidiani maggiori». Di solito le farmacie distribuiscono il 10 per cento dei vaccini, quest'anno il 3. «Teniamo conto poi che acquistano in farmacia - osserva Cordani - anche persone delle categorie protette che non vanno nell'ambulatorio pubblico o non hanno voglia di perdere tempo per la prenotazione. Non si può tagliare così la libera scelta». Il farmacista Davide Zacconi, di viale Sant'Ambrogio, lo scorso anno ha venduto un centinaio di anti-influenzali. «In questi giorni ci hanno già chiamati persone preoccupate che vorrebbero prenotare il vaccino ma noi non possiamo. Se i numeri restano questi - dice sconcolato - sarà un continuo rimandare indietro la gente, finirà come per le mascherine. La fascia dai 18 ai 59 anni poi, la parte più produttiva del Paese, se non può vaccinarsi, sarà costretta a stare a casa ad ogni sintomo».



Per le farmacie di tutta l'Emilia-Romagna sarà a disposizione il 3 per cento dei vaccini, l'anno scorso era il 10

IL BILANCIO

Ieri a Piacenza sette nuovi contagiati (cinque sintomatici) e un decesso per Covid: morto un uomo di 90 anni

È tornato a farsi pesante il bilancio dell'emergenza Coronavirus a Piacenza: ieri nella nostra provincia si sono registrate una vittima (un uomo di 90 anni, unico decesso in regione) e sette nuovi contagiati, di cui 5 con sintomi. In Emilia Romagna, i casi di positività sono ora 56, che portano il totale a 34.511. I tamponi effettuati sono 9.791, per un totale di 1.100.226. A questi si aggiungono anche 2.609

test sierologici.

L'età media dei nuovi positivi di ieri era di 43 anni. I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, a oggi sono 4.633 (15 in più di quelli registrati ieri). Le persone complessivamente guarite hanno raggiunto quota 25.400 (+39 rispetto a ieri). Questi i casi di positività sul territorio regionale, che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagno-

si: 4.974 a Piacenza (+7, di cui 5 sintomatici), 4197 a Parma (+4, di cui 3 sintomatici), 5.717 a Reggio Emilia (+13, di cui 10 sintomatici), 4.824 a Modena (+1, sintomatico), 6.129 a Bologna (+14, di cui 8 sintomatici), 553 a Imola (nessun nuovo caso), 1.400 a Ferrara (+5, di cui 3 sintomatici), 1.747 a Ravenna (+1, sintomatico), 1.315 a Forlì (+8, di cui 3 sintomatici), 1.102 a Cesena (+3, di cui 2 sintomatici), 2.553 a Rimini (nessun nuovo caso).